

Cultura e società

In libreria

Vecchio e nuovo, tradizione e avanguardia negli Stati Uniti

L'AMERICA attraverso le riviste

Il finanziamento da parte delle università - Quali e quante pubblicazioni trattano temi letterari - Droga, sesso, fallimento individuale e distruzione dei miti nei fogli d'avanguardia - L'attualità e il dibattito

Negli Stati Uniti vi sono grosso modo tre specie di riviste letterarie: quelle di sapore ormai classico per la loro notorietà e la loro impostazione finanziaria e pratica; quelle di estrema avanguardia, i cui ingranaggi pratici e finanziari sono molto più fragili e rischiosi, ma di cui il materiale di discussione e letterario è assai più avventuroso, e apparentemente a volte, « inutile » (ma vedremo che questo « apparire inutile » è impressione sbagliata); e poi quelle in realtà non specificamente letterarie, ma che per motivi di prestigio abbinano ad una rivista genericamente di attualità o di divertimento, qualche pagina dedicata alla letteratura.

Al giorno di oggi tipiche del primo genere sono le riviste al cui finanziamento provvedono con pochissimo rischio le Università dei vari stati americani; queste riviste nascono di solito come riviste degli studenti, e vengono proiettate e sorvegliate dalla direzione delle università che considerano l'aver una rivista accettata al corso, quasi un creare un corso in più, dando così occasione agli studenti di fare anche esperienze di tipografia e lavoro redazionale. E quando una rivista lentamente si espande, accettando per motivo di prestigio testi non propriamente studenteschi, quali quelli di un autore già noto nel mondo commerciale e letterario, o anche traduzioni, ciò è infatti visto di buon occhio da « board » (consiglio amministrativo del « college », il quale si preoccupa di dare sempre maggior credito e prestigio all'università, appoggiando sia finanziariamente che moralmente ogni attività non strettamente collegata ai corsi regolari. Il crearsi di una buona e solida rivista letteraria che eventualmente possa meritarsi un posto nell'olimpo puramente commerciale-letterario, è fonte di « credito » e di rinvio per la scuola - quasi si trattasse, e per motivi parziali, di un quadro di collezione universitaria. Del resto poi le università quasi sempre ben finanziate anche tramite donazioni private, hanno già a loro disposizione tutto l'impianto tipografico, e le spese sono in realtà minime: possono aumentare col tempo se la rivista comincia ad avere impostazione pratica e artistica di livello più che medio, ma in realtà le riviste letterarie nate per organizzazione e per finanziamenti, dalle università dei singoli stati, sono quelle che meno hanno da temere crolli finanziari subitanei, e sono anche quelle che hanno meno da impostare commercialmente la loro distribuzione, e il loro « genere ». E, fra le molte, moltissime riviste letterarie che nascono oppure muoiono negli Stati Uniti, sono infatti le più resilienti nel tempo ed hanno maggior nome - però sono le meno avventurose e coraggiose (qualche controllo per esempio sui testi cosiddetti « pornografici », viene senz'altro imposto agli studenti dal direttore e dai professori). E si potrebbe aggiungere che sono forzatamente « d'élite », in quanto infatti hanno pochissime preoccupazioni finanziarie o di nuovo genere di divulgazione: il loro mercato è lì; già fatto per tradizione; i loro lettori sono i « graduates » (laureati), o gli « undergraduates » (studenti), che più tardi infatti diverranno letterati e professionisti della letteratura e dell'arte in genere.

A titolo di informazione e di cronaca enumeriamo qua le riviste letterarie americane più tipicamente di questo primo genere: si noterà che anche nel titolo della rivista (generalmente trimestrale) sono nominati la regione o lo Stato a cui appartiene l'università. Tra le più note sono: « The Yale Review », « The Hudson Review », « The Virginia Quarterly Review », « Partisan Review », « The Texas Quarterly », « The Swanee Review », « The Southern Review », « The New England Quarterly », « The Literary Review », « The Berkeley Review ». Ed è solo in via eccezionale che qualche rivista prenda impostazione maggiormente internazionale o comunque commerciale, quanto un editore finan-

ziato e organizza la sua regolare pubblicazione e divulgazione. Tipiche di questo genere sono per esempio: la però notissima « Evergreen Review » (Grove Press), « Poetry », « The Transatlantic Review » e la « Kenyon Review ». Però in ultima analisi queste riviste, ad eccezione della avanguardistica « Evergreen Review », per valore e per impostazione e perfino per aspetto grafico si rassomigliano assai, e difficilmente ad occhio profano si rende distinguibile l'origine universitaria, da una più propriamente editoriale in senso stretto: in ambedue i casi lo scopo è quello piuttosto del « prestigio », dell'approfondimento di temi non troppo consueti, di un permettere a testi non già lanciati di saggiare un pubblico, o di essere saggiati da esso.

Eccezione a questa generalizzazione sono le riviste dette « d'avanguardia » americana: nate per polemica con le riviste più note e « established », in polemica con il mondo intero, e in polemica con quel certo sgarbiato non poco stantio delle tradizioni universitarie e editoriali americane. Poiché sono intracciabili in Italia, nessuna di esse è rilevante negli enti culturali americani (quasi « inutili » e non commercializzabili). Sarebbe bene che in Italia venissero meglio seguite queste riviste in apparenza troppo fragili per essere da noi prese molto sul serio: in esse è ritrovabile un clima e un espressioni tipiche di tutta una generazione di artisti e

culturali, il rinnovamento delle arti in senso irrazionalista e anche distruttivo, la polemica ironica e rapida e capida e anche l'esistenza di queste meno note riviste di finanziamenti instabili, durata massima e media di un anno, impossibilità di pagarsi una buona distribuzione; divulgazione tramite mezzi assai originali quale carta e metodi di stampa economicissimi, nessuna pretesa di ufficialità, clientela di « affiliazioni » più che di specificità di ben-pagati, giro « hippy », « beat », « new left », « psichedelico » seguito piuttosto dai non universitari, o comunque soltanto da quegli universitari già in ribellione nei confronti di una letteratura più stanca e statica. Da simile piattaforma però a volte sono nati autori divenuti poi commercialmente per esempio la scuola della « City Lights Books » di Chicago, facendo capo ad una piccola libreria con economicissima tipografia e originali metodi di distribuzione è ora accolta in riviste di origine universitaria, e pubblicata su larga scala dagli editori anche all'estero (gli autori Ginsberg, Ferlinghetti, Olson, Kerouac, Corso, hanno loro stessi divulgato e stampato i loro primi testi in origine considerati quasi « inutili » e non commercializzabili). Sarebbe bene che in Italia venissero meglio seguite queste riviste in apparenza troppo fragili per essere da noi prese molto sul serio: in esse è ritrovabile un clima e un espressioni tipiche di tutta una generazione di artisti e

di giovani. Al momento di Angel Hair », « Boss », « Psychedelic Review », « Contact », « Rampart », « Fuck You », « Oracle » sono tra le riviste più ricercate e di maggior interesse, ma in questo caso è meglio tenerci costantemente informati di ogni nuova nascita e morte di movimento o artistico o di opinione, per meglio districarsi tra le appena nate o morte riviste delle « Underground » (« Sottosuolo »).

Ultimo genere di rivista tra i tre generi sopra delineati sarebbe quello non propriamente letterario ma piuttosto di attualità politica e di discussione generale, quale è rappresentato per esempio dal settimanale « The New Yorker » (notissimo e di sapore tipicamente intellettuale-newyorkese benché anche divulgativo). In esso scrivono infatti le « teste d'uovo » per meglio patrocinate: assieme ai fatti e agli annunci pubblicitari vengono inclusi brevi racconti, e rubriche di critica letteraria, teatrale e artistica in genere. Uno scrittore, generalmente non molto ben pagato per il suo racconto o saggio o per la sua serie di poesie nelle normali riviste di origine universitaria, viene in questo tipo di rivista pagato anzi benissimo: la redazione però tende ad accogliere piuttosto un certo stile di scrittura che un altro (cioè non tenta nemmeno di dare un panorama delle nuove scritture) confacente allo stile un poco « disinvolto » della rivista stessa. A volte è uno scrittore notissimo quale Norman Mailer a pubblicare il punto il suo romanzo di avanguardia sulla rivista di lusso quale « Esquire » o « Playmen »; alla rivista di lusso, o alla rivista intellettuale ma di attualità quale « The New Yorker », con viene un nome forte anche se lievemente di scandalo, sempre per i soliti motivi di prestigio. E' chiaro che questo riviste esecutive finanziarie molto ben impiegate, e lette settimanalmente da un vastissimo pubblico, l'autore può preferire, anche se non spesso, il pubblicare un nuovo racconto o romanzo a puntate con esse che inoltre pagano benissimo, piuttosto che con le riviste lette da ristretti gruppi di intenditori o di ribelli.

Ci sono state segnalate alcune riviste che in un certo modo non rientrano in questa generica ma abbastanza accurata classificazione: come per esempio la « Tulane Review » (New Orleans University), che si occupa soltanto di teatro e pubblica soltanto testi teatrali (l'unica del genere negli USA); altre riviste come la già menzionata « Transatlantic Review » o nel passato « Art and Literature » sono considerate internazionali perché spedite e comprate anche in Europa. Anzi « Art and Literature » aveva redazione a Parigi, e i testi inclusi erano sia inglesi sia americani; inoltre molti autori stranieri quali Montale, Inzaurri, vi venivano tradotti in inglese; ma direi che il clima culturale rispecchiava in queste due o tre riviste sia piuttosto europeo che non tipicamente statunitensi.

Piero Saccenti

Amelia Rosselli

do sotto una forma autocritica delle decisioni alle quali lo spirito di dialogo fa totalmente difetto».

Il problema viene analizzato.

con acume e ricchezza di argomentazioni, da Walter Diks nel saggio che si intitola appunto « Il Papa e la Chiesa » apparso sul numero di novembre della rivista Esprit: « Un Papa voleva, restaurando una morale coniugale messa in questione, porre fine allo smarrimento dei fedeli: egli, invece, li sta gettando in uno smarrimento ancora più profondo. Un Papa voleva restaurare nella circostanza sia l'unità dell'opinione che quella della dottrina; non ha fatto altro, invece, che rendere dissenzienti mani festi. Questo Papa che vuole garantire l'autorità del papato, non ha fatto che scuoferla. Il Papa che, in e con la Chiesa vivente, dovrebbe essere l'arbitro e il garante dell'unità, si è messo in opposizione con la Chiesa, prenden-

do sotto una forma autocritica delle decisioni alle quali lo spirito di dialogo fa totalmente difetto».

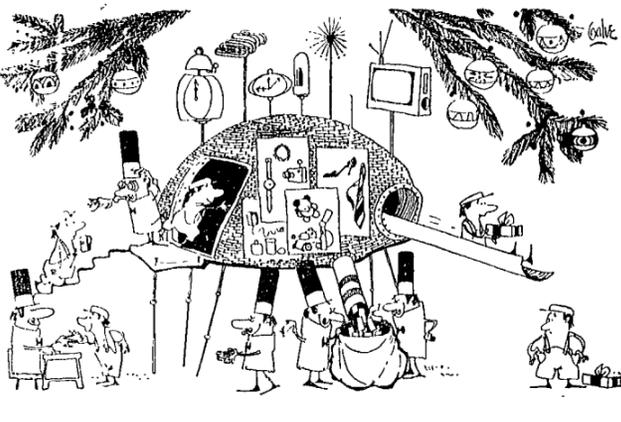
La serie delle « poesie d'attualità » prosegue in questo numero di Carie Segre con due composizioni di Jacques Prevert scritte durante il suo soggiorno per i lavoratori in sciopero. Qui la materia in sé viene come ordinata in ritmi cantabili e al limite del gioco di parole da una unità letteraria consumata nell'uso del linguaggio tanto da non scivolare nella retorica (come spesso succede nelle poesie occasionali) ma non tanto da toccare punti di valore, che invece, a volte, e sin pure in maniera discontinnua, tocca qualcuno degli ampie spazi poetici. Questa specie di ricognizione nella poesia dei « punti caldi » del

Eclisse del libro strenna

In vetrina soprattutto saggi storici e politici - Dall'opera di Churchill al saggio postumo di Bob Kennedy - Ristampa del diario di Guevara - Scritti sul problema negro - Scarso rilievo alla narrativa - Vengono ripresentati molti dei titoli di maggior successo

Il percorso della tredicesima

di Galve



Riviste

« Esprit » e « Look » sull'autorità della Chiesa Le dimissioni del Papa sembrano necessarie

Due fatti, nel 1968 che può essere considerato l'anno della contestazione, hanno accentuato nel mondo cattolico una crisi che ha radici lontane: il « no » del Papa al controllo delle nascite e il suo richiamarsi costante, malgrado le contrarie indicazioni del Concilio, al principio del primato assoluto della sua autorità. I due atti pontifici, strettamente connessi tra loro hanno provocato reazioni negative di tale ampiezza da far chiedere a molti il perché siano stati compiuti.

Il problema viene analizzato.

Il problema viene analizzato.



Il problema viene analizzato.

Il Natale nelle librerie ha avuto, di anno in anno, le sue mode: il libro-strenna è stato di volta in volta, il volume d'argomento stravagante (in contenuto come nella veste e nel prezzo stellare), il libro d'arte, la guida gastronomica, l'umorismo nero, ecc. ecc.

Ma, quindi, un indirizzo un po' più serio, per parlare dall'altra parte, le novità assolute sono, questa volta, alquanto limitate e non mancano. Orientamento, lo ristampa. Il suo aspetto positivo ed è un po' negativo: positivo, ci sembra, è che si sta definitivamente rimandando non solo (senza non già constatato da due anni) il libro-oggetto (quasi era, sostanzialmente il libro strenna), ma anche al libro « occasionale » suggerito dal fatto che in questo periodo, il libro è un oggetto di regalo; dall'altro canto però, si è forse finito per scivolare in un altro tipo di occasione, cioè di rinunciare a ciò a sfruttare, con una azione culturale organica, proprio la particolare situazione natalizia immettendo sul mercato opere di grande valore in più o proponendo la consueta produzione degli ultimi mesi.

Non sorprende, a questo punto, che il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le Monde André Fontaine, che parte dalla Rivoluzione d'Ottobre per arrivare al 1967 attraverso il conflitto coreano (che chiude il primo volume) e il minimo comune denominatore della produzione editoriale per Natale sia rappresentato dal titolo storico, da Churchill a Bob Kennedy. Di Churchill, il saggio opera segnalato in questa rassegna presenta la raccolta in quattro volumi (al prezzo complessivo di lire 18.000) La crisi mondiale e la grande guerra. Lo stesso editore offre, inoltre, i due volumi della Storia della guerra fredda, opera del commentatore politico di Le